



COMUNICATO STAMPA

## **G7 AGRICOLO, LASAGNA (CONFAGRICOLTURA): “CONIUGARE PRODUTTIVITÀ E SOSTENIBILITÀ”.**

### **“SOLO UN’AGRICOLTURA ATTIVA E COMPETITIVA CHE PRODUCE REDDITO ASSICURA UN IDONEO PRESIDIO DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE”**

*Bergamo, 13 ottobre 2017* - Un festival con decine di eventi, laboratori, convegni per accompagnare il G7 dell'agricoltura: Bergamo si prepara al vertice sul futuro dell'alimentazione e dell'agricoltura del 14 e 15 ottobre con un calendario di appuntamenti e iniziative che coinvolgono tantissime associazioni del territorio e ospiti di rilievo nazionale e internazionale.

Tra questi eventi anche la conferenza di questo pomeriggio in Villa Moroni “Coltiviamo l'Italia”, organizzata da Confagricoltura sul tema dell'innovazione e della sostenibilità per la competitività delle imprese.

“Le imprese agricole assicurano cibo salubre e di qualità, sicurezza alimentare, fonti energetiche rinnovabili, assorbimento della CO2, inclusione delle fasce più deboli (attraverso l'agricoltura sociale). Stanno già dimostrando concretamente che la crescita va effettuata in chiave di sostenibilità ambientale e sociale; però rimarcano pure che non può esserci sostenibilità, se non c'è produttività”. Lo ha detto il vicepresidente di Confagricoltura, Matteo Lasagna, nel suo intervento al convegno “Coltiviamo l'Italia: innovazione e sostenibilità per la competitività delle imprese”, tenuto a Villa Moroni, a Stezzano (Bergamo), dall'Organizzazione degli imprenditori agricoli, nell'ambito delle manifestazioni preliminari al G7 Agricolo.

“Sono fondamentali la ricerca e l'innovazione tecnologica e digitale - ha spiegato Matteo Lasagna -. E bisogna puntare fortemente sull'agricoltura di precisione che assicura sensibili miglioramenti delle prestazioni ambientali, con la riduzione dell'uso di fertilizzanti, dei fitofarmaci, dell'acqua, dei combustibili fossili ed una ottimale gestione del terreno”.

“L'agricoltura sostenibile va promossa in termini ambientali e sociali ma, imprescindibilmente, anche economici - ha tenuto a sottolineare Lasagna -. Va garantita la tenuta competitiva del tessuto produttivo e, quindi, tutti i vantaggi di un sistema imprenditoriale vitale che opera con e per il territorio”.

Il relatore ha evidenziato quindi come il settore agricolo rischi di perdere competitività. Nei primi sei mesi del 2017, rispetto al primo semestre 2016 (secondo i dati Istat), per l'agricoltura si è registrato un arretramento dell'1,3% del valore aggiunto; ciò mentre l'economia nazionale è stata in ripresa (tra +1,1% e +1,4%). C'è poi da dire che migliora il saldo import-export dei prodotti agroalimentari trasformati ma non dei prodotti agricoli.

“Stiamo perdendo potenziale produttivo, ad esempio con il calo delle superfici coltivate e dei capi in produzione e - ha commentato Lasagna - questo si traduce in una pericolosa perdita di competitività. Dobbiamo puntare di più sugli investimenti e sulle iniziative a favore delle imprese”.

La politica agricola è prima di tutto politica economica – ha aggiunto il vicepresidente di Confagricoltura -. Parte dai territori, dalle vocazioni produttive locali ma poi, necessariamente, deve guardare lontano, puntare fortemente sull’export, valorizzare e rilanciare nel mondo il made in Italy”.

“Tutto poi ritorna nel locale – ha concluso il rappresentante degli imprenditori agricoli -. Se le aziende hanno la capacità di stare sul mercato, di espandersi sui mercati mondiali, poi rafforzano e non fanno degradare il territorio su cui agiscono, dando così benefici importanti anche in chiave ambientale ed occupazionale”.



*La settimana dell'agricoltura di Bergamo è un festival in collaborazione con: Associazione BergamoScienza, Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bergamo, Università degli Studi di Bergamo, Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo, Diocesi di Bergamo, VisitBergamo, Fondazione MIA, ABF - CFP Clusone, Accademia di Belle Arti di Brera Milano, ACLI Bergamo, AGER - Agroalimentare E Ricerca, AIAB Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica, APAB Associazione Produttori Agricoli Biologici della Valle di Astino, Associazione Amici dell'Orto Botanico di Bergamo, Associazione Formaggi Italiani DOP e IG, Associazione Italiana Consorzi Indicazioni Geografiche, Associazione Italiana Giovani Avvocati sezione di Bergamo, Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, Associazioni dei Mais Antichi bergamaschi, AssoDistil, Ateneo Di Scienze Lettere e Arti di Bergamo, Bio-Distretto dell'Agricoltura Sociale di Bergamo, Centro Cerealicoltura e Colture Industriali (CREA-CI) di Bergamo, Cesvi e Alliance2015, Clinica Castelli, Coldiretti, Coldiretti Bergamo, Collegio Vescovile S. Alessandro, Comune di Berzo San Fermo, Comune di Mornico al Serio, Comune di Paladina, Confagricoltura, CREA - Centro di ricerca Ingegneria e Trasformazioni agroalimentari, CREA - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, FederDop, Fondazione della Comunità Bergamasca, Fondazione Istituti Educativi di Bergamo, Fondazione Qualivita, Future Food, IPSSAR "Alfredo Sonzogni" Nembro, ISIS Einaudi Dalmine e Fondazione Dalmine, ISIT, Ispettorato centrale repressione frodi e Comando Carabinieri Politiche Agricole e Alimentari, Istituto Aeronautico A. Locatelli, Legambiente, con la coalizione #cambiamoagricoltura, Liceo delle scienze applicate "Don Lorenzo Milani", Mercato&Cittadinanza, moBLArte, oriGIn, Orto Botanico Lorenzo Rota di Bergamo, Osservatorio Cores, Oxfam Italia, Parco Regionale dei Colli di Bergamo, S.A.C.B.O., Save the Children, Scuola d'Arte Applicata "A.Fantoni", Slow Food Italia, Slow Food Lombardia, Ubi Banca, Università degli Studi di Scienze Gastronomiche, Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza-Dipartimento di scienze e tecnologie alimentari per una filiera agro-alimentare sostenibile, Università degli Studi di Milano-Dipartimento di Scienze per gli Alimenti, la Nutrizione e l'Ambiente, Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze agrarie, forestali ed alimentari.*